



**PIANO PROGRAMMA 2022-2024**

**BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2022**

*Signori Soci,*

*in ottemperanza e in conformità a quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto sociale sottoponiamo al Vostro parere il Piano-programma relativo al triennio 2022-2024 e il Bilancio economico preventivo 2022.*

## **PIANO PROGRAMMA 2022-2024**

### **SITUAZIONE ATTUALE**

Stante la situazione aziendale desideriamo fornire a tutti i soci di Acquedotto Poiana spa un riepilogo in fatto e diritto delle principali circostanze che hanno portato allo stallo delle trattative per un percorso di integrazione CAFC spa – Acquedotto Poiana spa (nel seguito CAFC - Poiana).

Tutti gli elementi richiamati nella presente relazione sono stati oggetto di discussione ed approvazione da parte dei Comuni Soci in sede Assembleare e/o in Controllo Analogico. In considerazione della complessità della operazione e delle diverse circostanze intervenute nel tempo, si ritiene utile fornire ai soci una sintesi complessiva dei fatti trascorsi, dello stato attuale e delle prossime scadenze previste.

Il 21.12.2002 il Consorzio Acquedotto Poiana, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, si è trasformato in Società per Azioni con una durata statutaria prevista sino a tutto il 2052. Nel contratto di servizio approvato con delibera dell'Assemblea n. 4 del 26.06.2003 i Comuni Soci hanno deciso di affidare alla società oltre al servizio di acquedotto anche i servizi di fognatura e depurazione fino al **31.12.2023 (venti anni)**, al fine di conseguire l'intero Servizio Idrico Integrato (SII) su tutto il territorio gestito (prima società in Provincia di Udine). Da allora Acquedotto Poiana spa per impostare e condurre i servizi in modo omogeneo e razionale ha pianificato gli investimenti con il potenziamento dello staff tecnico interno e della strumentazione di lavoro e con un considerevole impegno economico.

Nell'anno 2005 la Regione Friuli Venezia Giulia recepì con propria normativa attuativa (L.R. 13/2005) gli indirizzi della legge 36/1994 (legge Galli).

La legge regionale 13/2005 prevedeva l'organizzazione del SII per ambiti territoriali ottimali provinciali, con un ambito territoriale interregionale tra FVG e Veneto (**5 ambiti territoriali ottimali**).

Nel 2006 fu emanato il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia Ambientale - TU), in cui fu inserito anche il testo emendato della legge Galli del 1994. Gli articoli dal 147 al 158 bis definiscono lo spazio operativo del SII.

Nell'anno 2009, a seguito delle disposizioni dell'Autorità nazionale, si stabiliva che i gestori potevano continuare ad erogare il SII in regime di salvaguardia fino alla scadenza naturale prevista nei propri contratti di servizio.

Un tanto fu fissato nella specifica convenzione all'epoca sottoscritta con l'Autorità d'Ambito.

A ottobre 2015 l'Assemblea della Consulta d'ambito "Centrale Friuli" deliberava che il SII, dopo il 31.12.2023, sarebbe passato da Acquedotto Poiana spa a CAFC spa, con un prolungamento della convenzione a CAFC sino al 2045 in base alla legge regionale 13/2005.

Nel dicembre 2015 l'Autorità Nazionale sul tema deliberava una nuova convenzione tipo da adottare su tutto il territorio nazionale.

Ad aprile 2016 la Regione FVG approvava la nuova Legge Regionale sul sistema idrico integrato e sui rifiuti (L.R. 5/2016), dove istituiva l'AUSIR, definiva **il territorio regionale quale unico ambito territoriale ottimale, determinava il gestore unico e abrogava la legge regionale 13/2005 (art. 28 lettera m)**.

A dicembre 2016 con nuovo provvedimento la Consulta d'ambito "Centrale Friuli" provvedeva a riformulare le convenzioni secondo la convenzione "tipo" indicata da ARERA. Nella convenzione non si teneva conto della nuova legge regionale, ma si procedeva sulla base delle previsioni della delibera dell'ottobre 2015, nonostante i contenuti del documento approvato nell'Assemblea di Poiana del 13 dicembre 2016 e posto agli atti dell'Assemblea della CATO Centrale Friuli del 15 dicembre 2016. L'Assemblea della CATO "Centrale Friuli" allora ritirà la

convenzione all'OdG di Acquedotto Poiana spa, ma approvò quella di CAFC spa ove si richiamavano i contenuti della delibera dell'ottobre 2015.

Acquedotto Poiana e i Comuni Soci ricorsero pertanto (**ricorso al TAR del 17 febbraio 2017**, poi spostato al TSAP di Roma) avverso il provvedimento di approvazione della nuova convenzione di CAFC in cui si prevedeva che i Comuni Soci di Acquedotto Poiana spa diventassero soci di CAFC limitando loro così le possibilità concesse dalla nuova legge regionale.

L'impugnazione del provvedimento della CATO "Centrale Friuli", ritenuto lesivo degli interessi aziendali, per l'annullamento della deliberazione n. 42/16 dell'Assemblea d'Ambito del 15/12/2016 relativa all'approvazione della convenzione per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato con l'ente gestore CAFC spa, dopo l'udienza collegiale del 1 luglio 2020 presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma è stata calendarizzata per il 20.01.2021. A seguito delle trattative per l'integrazione tra Acquedotto Poiana spa e CAFC spa in data 15 gennaio 2021 è stata richiesta la sospensione del procedimento a firma dei legali di tutte le parti in causa. Il 18 febbraio il TSAP ha disposto la fissazione della nuova udienza collegiale al 14 luglio 2021.

La sentenza ad oggi non è stata pubblicata.

Nel corso del 2017-2018 ci furono diverse interlocuzioni tra CAFC e Poiana per verificare le possibilità di superare la vertenza in essere. In tal senso il 22 marzo 2018 l'Assemblea di Poiana approvava il testo della "**LETTERA D'INTENTI**" tra le due Società. La lettera fu sottoscritta il 6 aprile 2018, al fine di verificare le ipotesi percorribili per un'integrazione aziendale. Seguirono alcuni atti conseguenti alla lettera d'intenti tra cui il "programma di attività".

Le parti si accordarono per creare un Gruppo di lavoro formato rispettivamente dai Direttori generali e da due esperti (un legale ed un commercialista esperto di diritto societario per ognuna delle due società), avente l'obiettivo di individuare le diverse possibilità di reciproca integrazione aziendale. Il gruppo di lavoro iniziò i lavori a settembre 2018 e completò il documento nel mese di febbraio 2019. Il documento "**LINEE GUIDA PER IPOTESI DI INTEGRAZIONE AZIENDALE**" fu fatto proprio all'unanimità dall'Assemblea del 28 marzo 2019.

Nel corso dell'Assemblea del 16 gennaio 2020 sono stati approvati gli indirizzi operativi a favore di Poiana da sostenere nelle interlocuzioni in essere con CAFC e AUSIR.

A maggio 2020 il gruppo di lavoro fu incaricato nuovamente per verificare (nell'ambito delle ipotesi considerate nelle linee guida per ipotesi di integrazione aziendale) un'ipotesi di integrazione che prevedeva il conferimento del 51% delle azioni di Poiana alla Società CAFC e l'ingresso dei comuni soci di Poiana in CAFC per un pari valore. Il documento concluso dal gruppo di lavoro nell'ottobre 2020, fu oggetto nei mesi di novembre e dicembre 2020 di attenta valutazione dalle due società. IL documento finale **"IPOTESI DI AGGREGAZIONE – RELAZIONE"** a gennaio 2021 fu approvato all'unanimità dall'Assemblea di Poiana del 14.01.2021 e da CAFC spa, come da comunicazione del 8.1.2021, sottoscritta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Presidente della Commissione del Controllo Analogico, dove si affermava che "la relazione deve intendersi approvata dalla Commissione del Controllo analogo di CAFC, espressione del coordinamento dei soci".

Sulla base del cronoprogramma allegato al documento "Ipotesi di aggregazione – relazione" iniziarono nel mese di febbraio i lavori di redazione degli atti per la realizzazione dell'integrazione.

I lavori sfociarono nel mese di aprile 2021 nella sottoscrizione dell'accordo preliminare tra CAFC spa e Poiana spa.

A meno di un mese CAFC spa comunicava che la soluzione sottoscritta non poteva essere perseguita a causa di motivazioni sollevate da alcuni comuni in sede di Coordinamento soci, principalmente per la durata prevista al 2045.

Successivamente i documenti sottoscritti, su richiesta delle parti, venivano sottoposti all'attenzione di AUSIR, cui si richiese un parere sui seguenti aspetti:

a) "se il contratto tra CAFC e POIANA per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito dei territori dei 12 comuni soci di Poiana (allegato C) sia conforme e coerente con la normativa applicabile e con le previsioni di cui la deliberazione CATO "centrale" n. 19 del 7/10/2015 (allegato A)";

b) "in caso di risposta positiva, se nella convenzione tra l'ente di governo dell'ambito e CAFC possa o debba essere inserita una clausola che prevede espressamente che CAFC sub concede a POIANA lo svolgimento del servizio idrico integrato nel territorio dei propri comuni soci";

c) “in caso di risposta negativa, se siano individuabili modifiche e/o integrazioni al testo del citato contratto che consentano di renderlo conforme e coerente con la normativa applicabile e con le previsioni di cui alla deliberazione della CATO “centrale” n. 19 del 7/10/2015”;

d) “se, alla luce di eventuali criticità non altrimenti risolvibili, siano individuabili altre strade percorribili”.

La risposta del prof. Roberto Cavallo Perin, inequivocabilmente positiva, contemplava la possibilità di due soluzioni alternative:

omissis

*“La prima configura - per accordo tra le parti tra CACF e Acquedotto Poiana S.p.A. - tra loro un rapporto di “concessione” di cui l’Autorità ha preso atto, ma cui rimane estranea, negando ogni residua legittimazione al gestore salvaguardato Acquedotto Poiana S.p.A., venga meno questo con effetto prossimo venturo o al compiersi del termine indicato dall’atto di affidamento o di convenzione con tale gestore in salvaguardia (31 dicembre 2023).*

*Gli effetti e la responsabilità dell’atto di concessione ad Acquedotto Poiana S.p.A. da parte di CAFC S.p.A. in qualità di gestore unico, restano del tutto circoscritti in capo a quest’ultimo, salvi i poteri di vigilanza che comunque spettano a Codesta Autorità con riferimento all’esatto adempimento della Convenzione 22 dicembre 2016.*

*In tale contesto cessano - prossimamente o con effetto dal 1° gennaio 2024 – gli effetti della Convenzione 1° febbraio 2019 tra Codesta Autorità e Acquedotto Poiana S.p.A., venendo meno ogni legittimazione diretta di quest’ultima da parte di Codesta Autorità.*

*La stessa Convenzione 22 dicembre 2016 con CAFC verrebbe ad essere integrata nell’oggetto per accrescimento senz’altra convenzione dell’Autorità, aggiungendosi senz’altro i territori e le prestazioni che sono oggetto della Convenzione 1° febbraio 2019 con Acquedotto Poiana S.p.A., sin dal venire meno dell’atto di salvaguardia per esaurimento dei suoi effetti.*

*Tralasciando le questioni patrimoniali che possono insorgere alla cessazione della gestione in salvaguardia (per reti, impianti e indennizzi) e che assumono una certa delicatezza, resta da offrire ancora una precisazione che può essere di particolare interesse.*

*A rigore è corretto dubitare che il rapporto tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A. possa configurare un caso di “autorizzazione al subappalto o subconcessione”, che deve rilasciare Codesta l’Autorità.*

*Al di là di ogni considerazione sulla qualificazione di Acquedotto Poiana S.p.A. come soggetto terzo - di cui si dubita fortemente trattandosi di una controllata al 51% – la questione dirimente è che l’affidamento di Codesta Autorità al gestore unico CAFC S.p.A. non è avvenuto tramite gara, ma con affidamento in house providing, dunque allo stesso non si applica il divieto di subappalto o di sub concessione a soggetti non indicati in sede di gara (art. 174, d. lgs. n. 50 del 2016). Altra e diversa questione - che non rientra nell’economia di questo studio - è se le garanzie previste per il subappalto possano o debbano trovare estensione al rapporto tra le parti, con favore per i dipendenti della controllata.*

*La seconda invece prevede che l’affidamento al gestore unico CAFC sia divenuto un affidamento a CAFC S.p.A come gruppo societario, così come si è venuto delineando con atto organizzativo dell’affidatario in house providing e che si può constatare - con presa d’atto dell’Autorità - a seguito della comunicazione dell’intervenuta integrazione societaria e che non richiede – a rigore – un nuovo atto di affidamento da parte di Codesta Autorità.*

*Presa d’atto di Codesta Autorità della trasformazione CAFC S.p.A in gruppo societario che, oltre alla capogruppo con compiti operativi, comprende altre società su cui la stessa e i comuni soci della controllata hanno un controllo analogo a quella che hanno sui propri servizi (art. 149 bis, D. Lgs. n. 152 del 2006; art. 5 d. lgs. n. 50 del 2016), tra cui la controllata Acquedotto Poiana S.p.A., cui restano affidati i compiti operativi limitati al territorio dei 12 comuni soci, così come indicati dalla Convenzione 1° febbraio 2019 con la medesima.*

*A seguito dell’integrazione societaria il rapporto giuridico tra Codesta Autorità e l’Acquedotto Poiana S.p.A. e quello con il gestore unico CAFC S.p.A. ha mutato natura giuridica: da affidamento autonomo in salvaguardia ad affidamento come controllata del gruppo CAFC S.p.A., come integrativo di quello principale di cui quello parziale è divenuto parte essenziale, cui perciò si allinea anche per durata (2045). L’affidamento resta quello originario 7 ottobre 2015, n. 19, cui resta conforme la vicenda giuridica di creazione del Gruppo CACF S.p.A, essendo*

*restato il gestore unico d'Ambito, con cessazione della gestione in salvaguardia Acquedotto Poiana S.p.A.*”.

omissis

Nel frattempo CAFC spa inoltrava il 14 ottobre 2021 a Acquedotto Poiana spa una nuova proposta in cui la gestione si sviluppava su una durata di 5 anni con la partecipazione da parte di CAFC in Poiana e facoltà di rinnovo per ulteriori 5 anni a fronte di un'analisi di sostenibilità economica condivisa dalle società. L'Assemblea di Acquedotto Poiana spa il 2 dicembre 2021 ha espresso all'unanimità parere negativo su tale proposta.

Il Consiglio di Amministrazione di AUSIR il 15 dicembre 2021 ha deliberato di prendere atto del parere del prof Roberto Cavallo Perin stabilendo che entro 31.3.2022 i due gestori possono confermare all'AUSIR la volontà congiunta di concludere l'operazione di integrazione societaria e in caso di mancata comunicazione l'Agenzia darà mandato ai propri uffici di avviare la procedura di subentro del gestore CAFC.

Tra CAFC spa e Acquedotto Poiana spa nel primo trimestre del 2022 sono proseguiti incontri tra rappresentanti dei soci delle due società. Il 21 marzo 2022 AUSIR ha convocato i due gestori per discutere sulle intenzioni degli stessi e si è confermata l'intenzione di giungere alla conclusione della soluzione già prospettata su un arco temporale ridotto a 10 anni.

Venendo alla situazione contingente oggi stiamo ancora affrontando l'emergenza sanitaria per contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 iniziata nel febbraio 2020 e le misure messe in campo sembrano essere sufficienti a contenere il diffondersi del virus. Da fine febbraio si aggiungono le conseguenze dell'invasione russa dello stato dell'Ucraina che sta provocando una serie di aumenti dei prezzi delle materie prime e dell'energia con conseguenti incertezze sia sulle previsioni di bilancio che sul rispetto del piano degli investimenti. Di un tanto i gestori del Friuli Venezia Giulia hanno coinvolto AUSIR affinché si faccia portavoce della situazione a livello nazionale.

Con queste gravi difficoltà e incertezze comunque la priorità assoluta è la garanzia della continuità e della disponibilità dei servizi a tutte le utenze, in condizioni di sicurezza, con priorità alle utenze sensibili e a quelle non disalimentabili.

Il numero del personale operativo in azienda dal 15 ottobre 2021 ha subito una certa variabilità sia a causa di assenze per malattia, ma soprattutto in conseguenza della libertà di scelta sulle vaccinazioni che il governo italiano ha consentito ai cittadini. Vi sono state a momenti alterni

assenze di personale per il rifiuto di sottoporsi a vaccinazione o ai tamponi di verifica della presenza dell'infezione.

Ci attendiamo un lento ma continuo miglioramento della situazione dovuto al miglioramento stagionale, alla campagna di vaccinazione e alla scadenza del periodo di emergenza sanitaria.

Nel corso del 2021 AUSIR anche su sollecitazione dei gestori ha provveduto a mettere in discussione diverse problematiche del servizio idrico integrato: l'utilizzo dell'anagrafe comunale e/o dell'anagrafe nazionale della popolazione residente per la definizione del numero di persone per utenza, le nuove procedure autorizzative delle opere del piano degli investimenti, le procedure per la regolazione delle morosità e nel corso del 2022 si presume continuerà l'attività.

Si tratta di attività promosse a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni ARERA quali: la delibera 16 luglio 2019 311/2019/R/idr relativa alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato REMSI, la delibera del 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr relativa al metodo tariffario per i servizi idrici - terzo periodo regolatorio MTI - 3, la Delibera 17 dicembre 2019 547/2019/R/idr relativa all'integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, la delibera 27 dicembre 2017 917/2017/IDR "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI)" ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono con l'attivazione della premialità e penalità.

Nel corso del 2021 l'Associazione Temporanea di Imprese che vede tutti i gestori del Friuli Venezia Giulia impegnati nel progetto finanziato con il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019 "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – Sezione acquedotti" per "l'interconnessione sistemi acquedottistici esistenti - Masterplan acquedotti" ha provveduto ad affidare il progetto a una ATI di professionisti e nel 2022 dovrebbero essere prodotti gli elaborati di progetto, mentre la convenzione Quadro relativa alla "Sostenibilità e innovazione del ciclo Idrico Integrato" tra l'AUSIR, l'Università degli Studi di Udine e i Gestori del SII, causa l'epidemia, è al momento ferma. Nel 2021 quattro gestori del FVG coinvolti nel servizio di depurazione hanno sottoscritto un documento per la progettazione della costruzione di un essicatore fanghi nell'area dell'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro UD e nel gennaio febbraio 2022 è stato esteso il Memorandum of understanding anche ai gestori del pordenonese.

Venendo all'attività aziendale siamo costretti, stante le disposizioni ARERA, a mettere in campo ulteriori energie volte a vigilare maggiormente sulle utenze fognarie industriali, a monitorare le portate idriche, a effettuare bilanci idrici, a controllare il degrado delle condotte sulle reti acquedottistiche, a telecontrollare alcuni parametri qualitativi sull'acqua potabile quali temperatura, torbidità e cloro residuo indicatori questi in grado di dare importanti indicazioni proattive per garantire la potabilità, a ridurre le interruzioni idriche e gli allagamenti fognari, a monitorare più frequentemente e con modalità più impegnative le acque depurate nonché i fanghi di depurazione.

Si deve rilevare come queste e altre innovazioni determinano la necessità di un ulteriore potenziamento del personale operante.

Con l'auspicio che l'evolversi della situazione ci consenta di operare nel futuro in un quadro di maggiore stabilità, procediamo in tutte le attività atte ad adeguare il sistema complesso del ciclo idrico integrato al cambiamento imposto, sia attraverso modifiche sistemistiche, procedurali e tecnologiche, sia con l'attuazione del piano degli investimenti, sia con una decisa accelerazione sulla formazione professionale delle risorse umane tecnico-amministrative, fiduciosi che eventuali integrazioni non interrompano l'azione di ammodernamento intrapresa oramai da un ventennio sul nostro sistema. Sono pertanto programmati corsi formativi professionali specialistici. Tra questi spiccano il programma di aggiornamento sulla piattaforma QGIS del sistema informativo territoriale a supporto della regolazione della qualità tecnica e della gestione della progettazione, il corso avanzato di ACCESS a supporto sia degli uffici amministrativi che tecnici. Nel 2021 ha avuto conclusione a ottobre il master di secondo livello "INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MANAGEMENT DEL CICLO IDRICO INTEGRATO" cui hanno partecipato con ottimi risultati due nostri ingegneri.

Queste attività di formazione e di innovazione tecnologica, accompagnate da una collaborazione oramai pluridecennale con l'Università degli Studi di Udine, hanno portato il nostro personale a livelli tecnologici di eccellenza.

Va sottolineato che procede l'apertura collaborativa tra gestori traducibile in diverse iniziative degne di nota quali: la messa a disposizione tra gestori delle attrezzature e degli automezzi per la gestione delle emergenze idriche, la condivisione di comportamenti e regole omogenee nei riguardi di problematiche diverse, l'utilizzo del laboratorio di analisi Friulab srl anche da parte di Hydrogea spa.

Infine è attiva la piattaforma energetica a supporto delle obbligazioni di cui al D. Leg.vo 102/2014 con la quale è possibile valutare le performance delle apparecchiature elettriche presso i nostri impianti più energivori.

Con determina n. 9, verbale n. 102 di data 28.01.2022 è stato approvato l'aggiornamento del Modello di organizzazione gestionale ai sensi del D. Leg.vo 231/2001, nel quale sono stati introdotti aggiornamenti a diverse parti speciali e al piano Anticorruzione e Trasparenza secondo la delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017.

L'azienda, dopo aver adottato il piano di sicurezza dell'acqua nel settembre 2017 ai sensi del Decreto Ministeriale 14 giugno 2017 entrato in vigore il 2 settembre 2017, partecipa alla predisposizione del piano di sicurezza standardizzato dell'acqua potabile insieme a tutti i gestori del Friuli Venezia Giulia e con la partecipazione dell'Azienda Sanitaria Regionale e dell'Agenzia Regionale della Protezione Ambientale. Nel corso del 2020-2021 l'attività ha subito una brusca interruzione dovuta al virus COVID 19 ma si è fiduciosi che nel corso del 2022 il processo riprenda.

L'azienda mantiene il sistema certificato integrato e anche nel 2022 sarà occupata nel rinnovo alla norma 45001/2018 (Sicurezza e Salute dei lavoratori) alla presenza dei certificatori del TÜV nonché negli audit di sorveglianza per la norma 9001/2015 (Qualità) e per la norma 14001/2015 (Ambiente).

Nel corso del 2022 si procederà alla realizzazione dei lavori secondo il Piano degli investimenti 2020-2023 approvato a dicembre 2020 da AUSIR e alla revisione biennale dello stesso.

Proseguono con collaborazioni esterne, per recuperare i rallentamenti emergenziali, le attività di rilevazione e progettazione del piano fognario comprensoriale e di aggiornamento del progetto generale dell'acquedotto. Sul lato fognature è in fase conclusiva il progetto generale delle fognature di Buttrio. Precisiamo che la conformazione del suo sistema fognario è tale da rendere indispensabile coordinarlo con quello del bacino idrografico del rio Rivolo e in particolare con la gestione della diga a monte dell'abitato. Sono in corso i rilievi della rete fognaria di Cividale del Friuli – ultimo comune mancante. Il programma di pianificazione degli interventi sulle reti fognarie si concluderà con il completamento del progetto generale delle fognature del comune di Cividale del Friuli entro il 2023.

Per il progetto generale dell'acquedotto sono stati definiti i contenuti in un'ottica innovativa prendendo in esame oltre alla tradizionale tematica idraulica anche quella qualitativa, la resilienza delle opere e degli impianti e la sostenibilità economica. Come strumenti operativi, il supporto non sarà più cartaceo ma digitale con l'utilizzo di programmi integrati di georeferenziazione e di modellazione.

L'Acquedotto Poiana spa è impegnato anche per attuare opere finanziate dagli stessi comuni soci e in particolare per opere fognarie nei comuni di Manzano e San Giovanni al Natisone.

Sulla base degli indirizzi deliberati nell'Assemblea del 2 dicembre 2021 sono previste alcune azioni atte a contenere i costi operativi. Infatti i metodi tariffari idrici approvati dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), che si sono susseguiti nel tempo a partire dal primo periodo regolatorio 2012/2015, hanno inteso stabilire per i gestori un quadro generale di regole stabile e certo per il perseguimento degli obiettivi di promozione dell'efficienza gestionale, sostegno agli investimenti e controllo sulla realizzazione delle opere, sostenibilità ambientale, sociale ed economico-finanziaria, razionalizzazione delle gestioni, superamento del water service divide. Progressivamente tali provvedimenti si sono allineati anche ad altre misure regolatorie di ambiti diversi da quelli tariffari, fino a comprendere meccanismi incentivanti (premi/penalità) sulle performance conseguite dai gestori in campo di qualità contrattuale e tecnica, adeguamento ai contenuti minimi della convenzione tipo, articolazioni tariffarie, contenimento dei consumi di energia elettrica, valorizzazione dei fanghi di depurazione, misura dei consumi idrici degli utenti.

Tale approccio ha consentito, a livello aggregato, di conseguire risultati positivi, quali l'aumento della spesa per investimenti, il contenimento dei costi operativi, il monitoraggio delle attività. Tuttavia, soprattutto per gestioni di piccole dimensioni per bacino di utenza e risorse umane impiegate, può aver generato un progressivo disallineamento tra valori contabili civilistici e valori regolatori riconosciuti da ARERA, tale da dover richiedere correzioni nelle scelte attuate al fine di recuperare una marginalità economica che è andata erodendosi nel tempo. Ciò risulta particolarmente vero per Acquedotto Poiana spa, che, nel contempo, ha scontato anche effetti di scelte strategiche, divenute avverse, effettuate in momenti antecedenti alla regolazione di ARERA (rivalutazioni monetarie dei cespiti, non riconosciute dall'Autorità; aumenti tariffari ante 2012 volutamente contenuti) e che, a partire dal bilancio di esercizio 2022, seguendo la prassi che si sta affermando tra le aziende di settore, contabilizzerà la componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) come contributo in conto impianti secondo le modalità imposte da ARERA nella compilazione dei conti annuali separati (CAS).

Di seguito si riepilogano gli indirizzi correttivi, alcuni in discontinuità con il passato, seguiti per la redazione del bilancio economico preventivo 2022, già anticipati all'Assemblea nella riunione del 2 dicembre 2021.

La valutazione si basa sull'analisi degli elementi di ricavo e di costo registrati in contabilità negli esercizi 2019, 2020, 2021 e si pone l'obiettivo di recuperare risorse per il miglioramento delle performance economiche societarie, entro i margini di manovra limitati del metodo regolatorio e garantendo la qualità del servizio. Presupposti di fondo sono Pdl 2020-2023 (Piano degli Investimenti), VRG2022 (Vincolo Ricavi Garantiti) e  $\vartheta$ 2022 (moltiplicatore tariffario applicabile all'articolazione tariffaria 2019 per la copertura di VRG2022) già trasmessi e riconosciuti da ARERA, fatta salva la possibilità di eventuali rideterminazioni a seguito del provvedimento di aggiornamento biennale 2022-2023 secondo la delibera 30 dicembre 2021 639/2021/R/idr "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" di ARERA.

Veniamo alle azioni previste.

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni:** derivano da attività protette, solo in casi estremamente residuali da attività di mercato con autonomia di prezzo, per l'Autorità Altre Attività Idriche. Tra queste ultime rientrano:

- la gestione delle case dell'acqua, margine operativo lordo in perdita: -49.085,96 euro (2020), -32.748,59 euro (2019), corrispettivi a ottobre 2021 40.909,37 (48.733,24 a ottobre 2019); dal 3 gennaio 2022 è stato attuato un aumento del prezzo al litro dell'acqua erogata di 0,02 euro, passando da 0,02 euro/l naturale a 0,04 e da 0,05 euro/l frizzante a 0,07, in analogia con quanto attuato da CAFC spa già ad agosto 2021, con un recupero di circa 25.000 euro/anno;
- lo svolgimento di altri lavori e servizi conto terzi, attinenti o collegati o riconducibili ai servizi idrici: a oggi Acquedotto Poiana spa si è sempre accollato il costo della pulizia caditoie e griglie stradali, indispensabile per il buon funzionamento di tutta la rete fognaria, in particolare per evitare allagamenti; si è attivato ai soci il rimborso pro quota della spesa annua sostenuta.

ANNO	2018	2019	2020	2021
n° caditoie/anno pulite	10.057	7.783	11.250	10.352
spesa in euro	75.214	55.493	81.054	75142,31

La previsione di pulizia caditoie e griglie stradali per comune dell'anno 2022 è riportato nella tabella successiva. La spesa è stimata sulla base del prezzo attualmente applicato dalla ditta appaltatrice di 7,42 euro/caditoia.

COMUNE	n° totale caditoie presenti sul territorio comunale	n° caditoie per cui è prevista la pulizia per l'anno 2022	percentuale caditoie per cui è prevista la pulizia nell'anno 2022	previsione di spesa per l'anno 2022
Cividale	2.900	1.500	52%	11.130,00 €
Buttrio	2.200	900	41%	6.678,00 €
Corno di Rosazzo	1.300	900	69%	6.678,00 €
Moimacco	850	500	59%	3.710,00 €
Manzano	2.150	950	44%	7.049,00 €
Pavia di Udine	2.450	1.300	53%	9.646,00 €
Pradamano	1.600	800	50%	5.936,00 €
Premariacco	1.900	1.000	53%	7.420,00 €
Remanzacco	2.700	1.000	37%	7.420,00 €
San Giovanni al Natisone	1.900	950	50%	7.049,00 €
Trivignano Udinese	950	550	58%	4.081,00 €
San Pietro al Natisone	950	750	79%	5.565,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>21.850</b>	<b>11.100</b>		<b>82.362,00 €</b>

- l'esecuzione di lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato: ci si riferisce in particolare all'attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza affidate ad Acquedotto Poiana spa per opere finanziate ai comuni soci; in tal caso si raccomanda, per quanto possibile, che i tempi di approvazione dei progetti e di affidamento dei lavori seguano i cronoprogrammi definiti, allo scopo di evitare slittamenti dei ricavi di competenza previsti.

**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni:** la voce interessa le produzioni interne (altrimenti dette "in economia") da capitalizzarsi sotto forma di immobilizzazioni immateriali o materiali, azzerando di fatto i corrispondenti valori iscritti nei costi della produzione. Rilevano:

- il ricorso all'outsourcing, per attività non remunerative per quantità di tempo e di mezzi richieste, che consente di liberare risorse interne a favore della realizzazione di opere e di manutenzioni straordinarie. E' stato affidata all'esterno la riparazione delle perdite idriche. Le ore dedicate a tale attività dal personale interno, nel periodo gennaio-settembre 2021, sono state 1190, per un valore di 33.500 euro; su base annua si prevede di recuperare a ricavo costi del personale per almeno 40.000 euro;
- la dotazione tecnologica e la "sensibilizzazione" dei fornitori esterni e delle squadre operative interne per migliorare la reportistica degli interventi, al fine di poter distinguere più compiutamente la componente di costo che deve essere

capitalizzata da quella che invece va considerata manutenzione ordinaria; si stima un recupero di almeno il 10% del costo complessivo annuo di manutenzione impianti che si assesta intorno ai 300.000 euro.

**Costi per servizi:** la voce interessa i costi per le manutenzioni sulla rete idrica e fognaria, le spese telefoniche e il contenimento dei costi energetici. In particolare:

- dall'analisi effettuata emerge che il costo medio di una riparazione perdita eseguita internamente, escluso quello per il materiale idraulico ed edile, è di 920 euro, di cui 645 euro per costo del personale, se richiede più di 6 ore, di 555 euro, di cui 427 euro per costo del personale, se richiede meno di 6 ore. Nel periodo gennaio-settembre 2021 sono state effettuate 97 perdite, di cui 34 oltre le 6 ore, 63 entro. I prezzi posti a base di gara, sulla base di computo metrico estimativo, sono stati fissati in 645 euro (> 6 ore) e 427 euro (< 6 ore); con l'esternalizzazione della riparazione delle perdite idriche prevista da gennaio 2022 si stima un contenimento del costo annuo di almeno 12.000 euro. L'importo è calcolato al netto del costo del personale interno che dovrà garantire supporto all'impresa appaltatrice;
- spese telefoniche: la revisione di alcune voci tariffarie per la telefonia mobile con il fornitore, a oggi, consente il recupero di 12.000 euro annui; proseguono le valutazioni per eventuali recuperi anche nella telefonia fissa;
- energia elettrica: dall'analisi effettuata dall'ufficio controllo, ricerca e sviluppo sul fabbisogno energetico degli impianti aziendali emerge che le azioni previste per il 2022, a contenimento dei consumi, consentivano sostanzialmente di riassorbire gli aumenti del costo dell'energia elettrica. I rincari del primo trimestre 2022 anche a causa della guerra Russia Ucraina rendono difficili le previsioni sul tema.

**Costi per il personale:** ci si riferisce alla contrattazione di 2° livello di Acquedotto Poiana spa sul premio di produzione. In particolare:

- Il premio di risultato previsto dalla contrattazione di 2° livello di Acquedotto Poiana spa, confrontato con quello erogato da altri gestori, seppur i criteri di valutazione siano diversi e altre realtà abbiano concordato anche altre forme di riconoscimento di benefici, verrà rivisto per il 2022 al fine di un suo contenimento e allineamento con quello degli altri gestori, così come avvenuto per le tariffe applicate agli utenti.

In questo contesto si è proceduto alla stesura del bilancio economico preventivo 2022 con gli abituali criteri di massima prudenza.

## **VALUTAZIONE DEI SERVIZI E INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA'**

L'azienda mantiene un buon livello di servizio perseguendo criteri di efficienza, economicità ed efficacia in tutti e tre i settori del ciclo idrico integrato. Oltre ai collaudati principi ispiratori dell'attività aziendale, sarà necessario porre particolare attenzione ai nuovi schemi regolatori imposti dall'Autorità e pertanto operare nelle seguenti direzioni:

1. Attivazione della regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI);
2. Aggiornamento della Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI);
3. Perseguimento delle attività di sviluppo atte a migliorare la qualità del servizio e la sua efficienza, efficacia ed economicità;
4. Mantenimento dell'attività di formazione e aggiornamento professionale;
5. Mantenimento ed elevazione del livello di efficienza dei sistemi gestiti mediante i sistemi di controllo e monitoraggio a disposizione dell'azienda;
6. Mantenimento del sistema certificato di gestione integrato qualità, sicurezza, ambiente;
7. Implementazione dei sistemi informatici per adeguarli alle necessità della piattaforma di controllo e verifica da parte dell'autorità preposta;
8. Attuazione del GIS a supporto delle attività decisionali, di gestione e di progettazione aziendale;
9. Applicazione del software TABLEAU per l'analisi massiva dei dati a disposizione;
10. Aggiornamento del modello di "Water Safety Plan" (piano di sicurezza dell'acqua) ai criteri standardizzati di cui al gruppo di lavoro di tutti i gestori del Friuli Venezia Giulia;
11. Avvio di sinergie operative con CAFC spa già previste nella relazione di integrazione aziendale.

Continueranno le azioni volte al progressivo adeguamento alle normative vigenti degli impianti, al contenimento dei costi energetici, al contenimento della produzione dell'acqua potabile, al risparmio idrico.

Come già evidenziato, le nuove attività imposte dall'Autorità dovranno essere supportate da altre figure professionali al fine di non provocare un inevitabile rallentamento delle attività in essere.

### ***Servizio acquedotto***

Il servizio all'utenza è di buon livello su tutto il territorio.

L'aggiornamento del progetto generale dell'acquedotto, nella sua attuale fase preparatoria viene redatto alla luce delle nuove regole sulla qualità tecnica, delle disposizioni nazionali sulla siccità, delle determinazioni del piano "Water Safety Plan" (con particolare riferimento alle interconnessioni delle reti, al sezionamento delle stesse e alla necessità di avere impianti di produzioni ridondanti rispetto alle necessità dell'utenza), delle analisi sull'ottimizzazione del sistema, della resilienza del sistema, delle previsioni del Piano degli investimenti 2020-2023 del piano delle opere strategiche 2020-2027, del Piano nazionale Acquedotti – Master Plan FVG – interconnessione dei sistemi acquedottistici esistenti, del Piano nazionale per la ripresa e resilienza – Missione 2 – Componente C4 – Misura 4 Investimento 4.2 - "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti". Su quest'ultimo sono emerse alcune criticità sulla partecipazione di Acquedotto Poiana spa relative alla durata della convenzione rispetto alla durata della proposta progettuale 2023 - 2026.

Resta sempre strategica l'azione di progressiva riduzione di produzione di acqua potabile da pozzo e l'aumento della captazione a gravità da sorgente. Resta tuttora in corso di attuazione la razionalizzazione del servizio pubblico antincendio che non risulta ancora completamente organico e funzionale.

Considerati i costi energetici resta importante la produzione di energia rinnovabile fotovoltaica a supporto degli impianti gestiti. La Direzione mantiene rapporti con importanti imprese pubbliche e private per partecipare ad iniziative industriali in tal senso.

Nel 2022 (i dati sono desunti dal piano degli investimenti 2020-2023), finanziate mediante tariffa, saranno:

**completate** le opere di controllo della qualità dell'acqua presso le sorgenti (torbidità, clororesiduometro, temperatura) e di miglioramento per gli accumuli e il caricamento dei quantitativi di ipoclorito di sodio presso le stazioni di disinfezione dell'acqua atte ad evitare la formazione di cloriti e clorati e il decadimento del potere ossidante del disinfettante, i lavori del potenziamento della condotta distributrice Orsaria - Vicinale di Buttrio, la realizzazione della condotta idrica lungo via Cantiere Torre a Buttrio ed altri interventi minori di sostituzione di condotte gravemente ammalorate. Il progetto generale dell'acquedotto sarà portato a compimento.

**completamente progettati** la sistemazione e potenziamento opera di captazione della sorgente Tologu in comune di Pulfero, la realizzazione di un pozzo sostitutivo presso la stazione di

sollevamento di San Nicolò in comune di Manzano e la sostituzione della rete di distribuzione dell'acquedotto per il gestore Acquedotto Poiana spa;

Tutti gli impianti di produzione risultano telecontrollati. E' funzionante il telecontrollo "Energy Management" sui tre impianti acquedottistici più energivori previsto dal decreto legislativo 102/2014 sulla efficienza energetica ossia: San Nicolò di Manzano, Ziracco e San Giorgio di Cividale (pozzi) e sarà attivato il telecontrollo sugli impianti cloro e torbidità.

Si prevedono come ogni anno alcuni interventi minori economicamente vantaggiosi in quanto inquadri o entro cantieri di terzi o richiesti dall'utenza.

Infine si sottolinea lo sforzo in atto per conseguire i traguardi imposti da ARERA nel contenimento delle perdite idriche. Infatti tra i 3 macro indicatori M1 - M2 - M3 previsti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) per il servizio di acquedotto quello relativo alle perdite idriche M1 è quello più critico.

### ***Servizio di fognatura***

Il servizio di fognatura viene attuato con regolarità e in linea con le previsioni piano degli investimenti 2020 – 2023 e del piano delle opere strategiche 2020 - 2027.

La regolazione della Qualità Tecnica interessa anche il servizio di fognatura e le azioni introdotte comportano nuove attività di monitoraggio e registrazione. La nuova articolazione tariffaria ha introdotto maggiori controlli da parte del gestore sulle utenze industriali. Relativamente al macro indicatore della RQTI - M4, il servizio fognatura si posiziona al punteggio massimo e non rappresenta una criticità.

Come già accennato la politica sin qui adottata di rilevazione e studio del drenaggio urbano consente di pianificare e programmare gli interventi sul territorio. Tutta la progettazione è supportata dal modello matematico afflussi-deflussi della rete.

Nel corso del 2022 (i dati sono desunti dal piano degli investimenti 2020-2023) mediante tariffa saranno:

**completate:** il potenziamento della rete fognaria lungo via Manzoni, via Giovanni da Udine a Lauzacco in Comune Pavia di Udine (1° lotto) e la realizzazione del nuovo scarico al fiume Natisone a servizio del depuratore di Case in comune di Manzano, la rete fognaria a servizio di via Salvo d'Acquisto, via Rossini, via Puccini e via Antica in comune di San Giovanni al Natisone, la rete fognaria lungo via del Tei e via Malina a Moimacco 2 lotto;

**cantierate:** la realizzazione di un impianto di sollevamento fognario delle acque reflue e della relativa condotta di mandata a servizio di via 53° fanteria brigata Umbria a Percoto in comune di Pavia di Udine;

**completamente progettati:** il completamento della sistemazione della condotta fognaria delle acque nere del SIFO a Moimacco e Cividale, la realizzazione del collegamento fognario del depuratore di Leproso al nuovo depuratore di Orsaria in comune di Premariacco;

**in progettazione:** i lavori di sistemazione e potenziamento della cabina elettrica dell'idrovora di via Nazionale a Lovaria, la realizzazione della condotta fognaria lungo via delle Bonecche in comune di Pradamano, la realizzazione del nuovo scarico nel fiume Natisone a servizio del depuratore del Capoluogo in comune di Manzano;

Nel corso del 2022 sarà concluso l'aggiornamento del progetto generale delle fognature in comune di Buttrio e completato il rilievo delle fognature di Cividale del Friuli.

Infine sono in corso di progettazione e realizzazione alcuni interventi minori economicamente vantaggiosi in quanto inquadrati entro cantieri di terzi o richiesti da privati.

### ***Servizio di depurazione***

Per quanto riguarda la gestione degli impianti, nel triennio continuerà il programma di adeguamento degli stessi secondo quanto previsto dal piano degli investimenti 2020 – 2023 e del piano delle opere strategiche 2020 - 2027.

La regolazione della Qualità Tecnica interessa anche il servizio di depurazione e le azioni introdotte comportano nuove attività di monitoraggio e registrazione. Relativamente ai macro indicatori della RQTI – M5 e M6, il servizio depurazione si posiziona al punteggio massimo riguardo allo smaltimento dei fanghi e in posizione media relativamente alla qualità dei reflui depurati.

Nel corso del 2022 (i dati sono desunti dal piano degli investimenti 2020-2023) mediante tariffa saranno:

**completate:** i lavori di realizzazione del nuovo sedimentatore presso il depuratore di Cascina Rinaldi in comune di san Giovanni al Natisone e l'acquisto dei depuratori mobili sia per la gestione delle emergenze su impianti esistenti sia per la gestione dei periodi transitori durante le lavorazioni di adeguamento e potenziamenti sugli impianti esistenti;

**cantierati:** i lavori sul depuratore di Bolzano a San Giovanni al Natisone, l'adeguamento e il potenziamento del depuratore di Merlana in comune di Trivignano Udinese;

**completamente progettati:** il nuovo depuratore di Ponte San Quirino a San Pietro al Natisone (per il quale è stato già approvato il progetto definitivo e sul quale sono state effettuate innovative valutazioni con l'introduzione nella filiera progettuale della modellazione matematica del processo depurativo e sono state risolte le problematiche connesse ai vincoli archeologici).

Per la depurazione sono previste ulteriori azioni di aumento della qualità depurativa con introduzione di sonde multi parametriche telecontrollate nei processi depurativi e l'aumento dell'efficienza energetica attraverso miglie di dispositivi di aerazione.

Si può dichiarare conclusa la campagna di implementazione del telecontrollo sugli impianti di depurazione se si escludono gli impianti da dismettere e quelli su cui sono in corso le progettazioni di interventi. Ad oggi sono telecontrollati 23 dei 32 impianti funzionanti.

E' attivo il telecontrollo "Energy Management" sui tre impianti di depurazione più energivori previsto dal decreto legislativo 102/2014 sulla efficienza energetica ossia: Percoto (Pavia di Udine), Cascina Rinaldi (San Giovanni al Natisone) e via degli Abeti (Cividale del Friuli).

Sono previsti i lavori di sostituzione dei letti di aerazione a bolle fini presso i depuratori di Via degli Abeti, Ziracco, Cascina Rinaldi e Percoto.

La politica perseguita dall'azienda sulla depurazione è tesa a migliorare il sistema depurativo e la qualità delle acque sversate nei corpi idrici superficiali recettori.

Tale obiettivo viene perseguito mediante la razionalizzazione del funzionamento degli impianti, l'innalzamento del livello tecnologico sugli stessi e il loro sistematico telecontrollo.

### ***Servizio di progettazione e ricerca***

L'elevato livello raggiunto dall'ufficio progettazione aziendale permette di pianificare, programmare, coordinare, progettare, dirigere e collaudare gli investimenti infrastrutturali aziendali e i servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza sui cantieri affidati dai comuni soci.

Nel 2022 continuerà l'implementazione del telecontrollo energetico volto a migliorare l'efficienza degli impianti maggiormente energivori sfruttando la nuova dotazione strumentale d'impianto standard di Acquedotto Poiana spa all'interno dei quadri elettrici.

Visto il programma degli investimenti e il notevole impegno aggiuntosi con le innovazioni apportate dalle delibere dell'Autorità, gli uffici sono supportati, ma non sostituiti, da professionalità esterne, quantomeno per gli interventi di minor rilievo strategico.

L'innovazione aziendale nel corso del 2021-2023 si svilupperà sui processi depurativi, sulla modellazione unitaria del sistema fognatura/depuratore, sulla resilienza dei sistemi gestiti e sulla garanzia/continuità della qualità dell'acqua potabile erogata.

Le collaborazioni con le Università di Udine, Trieste e con altri gestori saranno strategiche in questo contesto per vincere le sfide che siamo chiamati ad affrontare.

## **INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

### ***Gli investimenti previsti***

Nel corso del 2022 verrà aggiornato il piano degli investimenti (PdI) 2020-2023 e il piano delle opere strategiche (POS). Prevediamo alcune modifiche che si rendono necessarie per far fronte all'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia.

Acquedotto Poiana inoltre si trova impegnato nella progettazione e realizzazione dei sei lotti di fognatura nella zona industriale della Brava a San Giovanni al Natisone e dei quattro lotti nella zona industriale di Manzano. Questi interventi rientrano nei finanziamenti concessi dalla Regione per la riqualificazione infrastrutturale del territorio, anche finalizzata agli insediamenti produttivi attraverso la realizzazione di opere pubbliche funzionali a migliorare le condizioni insediative. Al momento risulta completamente realizzato il 1° lotto e in fase di realizzazione il 6° lotto a San Giovanni al Natisone mentre i 4 lotti a Manzano sono fermi alla progettazione.

### ***I nuovi uffici aziendali***

Dedichiamo un paragrafo a parte alla realizzazione dei nuovi uffici aperti al pubblico previsti nei corpi annessi alla sede aziendale. Nel corso del 2022 si prevede la conclusione dei lavori.

L'importo complessivo dei lavori di progetto ammonta a € 681.609 IVA esclusa.

## **Rapporti economico-finanziari con i comuni soci per la gestione d'esercizio**

Si riportano, di seguito, gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui pregressi dei Comuni soci, al netto di contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, trasferiti al Gestore e risultanti dai piani di ammortamento in nostro possesso.

comune	onere a carico del gestore <b>2022</b>	onere a carico del gestore <b>2023</b>
Cividale del Friuli	€ 24.504,72	€ 24.504,72
Buttrio	€ 0,00	€ 0,00
Corno di Rosazzo	€ 4.075,00	€ 4.075,00
Manzano	€ 42.004,38	€ 42.004,38
Moimacco	€ 0,00	€ 0,00
Pavia di Udine	€ 146.001,58	€ 146.001,58
Pradamano	€ 9.315,38	€ 9.315,38
Premariacco	€ 43.231,02	€ 43.231,02
Remanzacco	€ 131.144,28	€ 131.144,28
San Giovanni al Natisone	€ 0,00	€ 0,00
Trivignano Udinese	€ 29.029,90	€ 29.029,90
San Pietro al Natisone	€ 0,00	€ 0,00
<i>totale</i>	<b>€ 429.306,26</b>	<b>€ 429.306,26</b>

### **I costi di gestione**

I costi di gestione nel prossimo triennio potrebbero subire ancora una contrazione a condizione che l'azienda riesca a conseguire i seguenti obiettivi:

- ❖ maggiore produzione di acqua a gravità;
- ❖ minori acquisti di acqua potabile da terzi;
- ❖ minori produzioni di acqua potabile per effetto della campagna di riduzione delle perdite (piano di contenimento delle perdite occulte già in essere);
- ❖ riduzione dell'acqua prodotta da pozzo;
- ❖ riduzione dei costi di smaltimento dei fanghi di supero dei depuratori;
- ❖ aumento del rendimento dei depuratori con utilizzo di nuove tecnologie;
- ❖ sinergie operative con altri gestori.

La quantificazione dell'importo del contenimento dei costi di gestione risulta di difficile calcolo e pertanto si ritiene più corretto, come in passato, rimandare tale dato a consuntivo, prevedendo i risparmi a compensazione degli aumenti di spesa di seguito elencati.

Si deve registrare alcune voci di spesa destinate ad aumentare i costi di gestione, quali:

- ❖ maggiori costi dell'energia elettrica;
- ❖ maggiori costi dei carburanti;
- ❖ maggiori costi gestionali relativi alle imposizioni delle determine n. 917 di data 27 dicembre 2017 e n. 665 del 28 settembre 2017 dell'ARERA (regolazione qualità tecnica e nuova articolazione tariffaria);
- ❖ maggiori costi del personale per rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, riorganizzazione degli stessi e nuove assunzioni per le attività imposte per legge;
- ❖ maggiori costi di manutenzione degli impianti per manodopera e per materiali;
- ❖ maggiori costi dei servizi esternalizzati.

Anche in questo caso non è possibile prevedere l'evoluzione nel triennio, rimandandone la registrazione a consuntivo. Possiamo dire che, in una visione prudente di bilancio, gli aumenti dei costi saranno coperti, almeno in parte, dai risparmi sopra citati.

### ***L'organizzazione***

La struttura organizzativa aziendale, per il 2022, a livello apicale manterrà la situazione attuale con la sostituzione ad interim di una posizione da parte della direzione.

Nel corso del 2022 sarà effettuato dalla direzione un aggiornamento del documento "Organizzazione degli uffici", revisione n. 3 al fine di valutare le risorse umane e le eventuali necessità.

Considerato il livello di qualità sempre più elevato imposto dagli enti di controllo e le nuove regolazioni stabilite dall'ARERA, la struttura apicale avrà bisogno di un maggiore sostegno nella gestione del flusso di dati.

Nel corso del triennio, nell'ipotesi di un'integrazione con CAFC spa, si potranno attuare diverse collaborazioni operative al fine di garantire maggiore efficienza ed economicità con sinergie atte a potenziare/supportare l'ufficio acquedotto, l'ufficio fognatura, l'ufficio depurazione, l'ufficio gare e acquisti, l'ufficio contratti e informazioni.

L'ufficio contabilità è stato potenziato da febbraio 2022 con una nuova unità.

Permane la necessità di dare copertura del turn-over del personale. La definizione degli inquadramenti e, conseguentemente, delle retribuzioni andranno ottimizzati sulla base di una migliore distribuzione dei compiti lavorativi e dei reali impegni assunti dal personale dipendente, nel rispetto delle specifiche declaratorie e di possibili aumenti dovuti contratto lavorativo di riferimento.

Il premio di risultato previsto dall'articolo 9 del contratto collettivo nazionale dovrà essere aggiornato e sottoscritto dalle parti per il 2022 e 2023 con l'ipotesi di allineamento a quello degli altri gestori.

L'accordo per la reperibilità del personale è stato aggiornato, approvato e sottoscritto e vale sino a tutto il 2022.

## **RICAVI ATTESI**

Si fornisce una sommaria descrizione dei ricavi delle vendite e prestazioni previsti per l'esercizio in corso. Per gli altri ricavi si rimanda alla nota illustrativa che segue il prospetto di conto economico.

### ***Ricavi da articolazione tariffaria***

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la deliberazione 30 dicembre 2021 639/2021/R/idr "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" ha approvato le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023.

Successivamente, in data 29/03/2022, ha approvato la deliberazione 139/2022/R/idr di "Avvio di procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022" in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici, con l'obiettivo strategico dichiarato di riconoscere i costi efficienti per la sostenibilità della gestione del servizio idrico e delle tariffe all'utenza. Il procedimento dovrà concludersi entro il 24 maggio 2022.

Nell'attesa di disporre di indicazioni e strumenti adeguati per la simulazione degli effetti sul piano tariffario delle scelte relative alle variabili decisionali discrezionali, i ricavi da articolazione tariffaria sono stati mantenuti in linea con quelli registrati nel 2021.

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ACQUEDOTTO POIANA SPA

*servizio acquedotto*

Tipologia d'uso	Sottotipologia	Fasce di consumo	Classi di consumo (mc/anno)	Quota variabile (euro/mc)
Uso domestico	residente pro capite standard (3 componenti)	agevolata	0-73	0.3436
		base	74-146	0.6871
		1^ eccedenza	oltre	1.3780
	non residente	agevolata	0-73	0.3436
		base	74-146	0.6871
		1^ eccedenza	oltre	1.3780
condominiale (per unità finale)	agevolata	0-73	0.3436	
	base	74-146	0.6871	
	1^ eccedenza	oltre	1.3780	
Uso non domestico	industriale	base	0-146	0.6871
		1^ eccedenza	oltre	1.3780
	agricolo e zootecnico	agevolata	fascia unica	0.3436
	artigianale e commerciale	base	0-146	0.6871
		1^ eccedenza	oltre	1.3780
	altri usi (utenze occasionali, manifestazioni, ecc.)	1^ eccedenza	fascia unica	1.3780
	fornitura subdistributori	tariffa unica	fascia unica	0.2663
	fornitura temporanea	1^ eccedenza	fascia unica	1.3780
idranti	1^ eccedenza	fascia unica	1.3780	
condominiale (per unità finale)	base	0-146	0.6871	
	1^ eccedenza	oltre	1.3780	
	comunale	base	fascia unica	0.6871
Uso pubblico non disalimentabile	comunità	tariffe varie (in base alla forma giuridica/statuto)	fasce differenziate	0.3436
				0.6871
	artigianale e commerciale	tariffe varie (in base alla forma giuridica/statuto)	fasce differenziate	0.6871
			1.3780	
Uso pubblico disalimentabile	comunale	base	fascia unica	0.6871
	comunità	tariffe varie (in base alla forma giuridica/statuto)	fasce differenziate	0.3436
				0.6871
	artigianale e commerciale	tariffe varie (in base alla forma giuridica/statuto)	fasce differenziate	0.6871
			1.3780	

*servizio fognatura*

Fasce di consumo	Quota variabile (euro/mc)
tariffa unica	0.2086

*servizio depurazione*

Fasce di consumo	Quota variabile (euro/mc)
tariffa unica	0.5713

*costi fissi*

Tipologia	Importo (euro/anno)
quota fissa acquedotto	21.31
quota fissa fognatura	6.69
quota fissa depurazione	18.33
canone impianto antincendio	45.33

Si prevede ricavi da articolazione tariffaria per € 7.347.000, stimati su un consumo complessivo di acqua potabile di 4.700.000 metri cubi.

L'esposizione creditizia verso clienti per ritardati o mancati pagamenti è oggetto di continuo e attento monitoraggio, che, sulla base delle evidenze disponibili, dovrà porci in grado di valutare misure per mitigare eventuali effetti negativi, derivanti dalle emergenze in corso, sul nostro equilibrio economico

e finanziario. Si segnalano le persistenti difficoltà, comuni a tutti i gestori della Regione, incontrate nell'attuare le procedure previste nella deliberazione 16 luglio 2019, 311/2019/R/IDR, recante "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato" e successive integrazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Da un lato vi è l'esitazione del gestore nell'attivare recuperi forzosi del credito in momenti di comprovata difficoltà economica, dall'altra la complessità tecnica nel porre in essere limitazioni delle forniture agli utenti domestici residenti. Si coglie l'occasione per segnalare alle amministrazioni comunali l'opportunità di promuovere, nel caso di utenze condominiali, l'installazione di misuratori per singole unità immobiliari, al fine di rendere applicabili procedure di disalimentazione selettiva.

### ***Ricavi da regimi di perequazione e integrazione***

Dal 01/01/2018 sui consumi registrati, in aggiunta alla componente tariffaria "UI1", istituita dall'Autorità nel 2013, pari a 0,004 €/mc, che alimenta un conto destinato alla compensazione delle agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite da eventi sismici, si applicano le ulteriori componenti tariffarie UI2 e UI3. La componente perequativa UI2, da applicarsi a tutte le utenze del s.i.i. come maggiorazione dei corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione, è destinata alla promozione della qualità tecnica ed è fissata in 0,009 €/mc. La componente perequativa UI3, da applicarsi a tutte le utenze del s.i.i. non in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione del corrispettivo di acquedotto, fognatura e depurazione, alimenta un fondo per l'erogazione del bonus sociale idrico; fissata inizialmente in 0,005 €/mc, da gennaio 2022 è stata aggiornata in 0,0179 €/mc. A decorrere dal 01/01/2020, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580 del 27/12/2019, agli utenti dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione è addebitata anche la componente perequativa UI4, nella misura di 0,004 €/mc, destinata all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della legge 221/2015. L'entrata stimata complessivamente per le quattro componenti è di 385.515 euro, da versare periodicamente alla Cassa per i servizi energetici e ambientali.

Si segnala che a oggi siamo ancora in attesa delle disposizioni operative per il riconoscimento automatico dei bonus sociali idrici alle famiglie in stato di disagio economico.

### ***Ricavi per l'erogazione del servizio di allacciamento e la gestione utenze***

Comprendono i ricavi per nuovi allacciamenti idrici e fognari (contributi di allacciamento), stimati complessivamente in € 173.600. Tra i costi per servizi è inserito l'ammontare di spesa per l'appalto delle stesse opere a imprese esterne previsto in € 76.700.

I ricavi per svolgimento prestazioni e servizi relativi alla gestione delle utenze del s.i.i. si riferiscono a operazioni di attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, nuovi contratti, volture, subentri, preparazione di preventivi, sopralluoghi e verifiche, rimborso spese letture e fatturazione, morosità; sono calcolati in € 245.661.

La stima è effettuata a prezziario invariato.

### ***Altre vendite e prestazioni***

Vi figurano le forniture di bocche antincendio e altre prestazioni considerate attività idriche diverse quali l'installazione e la gestione delle stesse bocche antincendio, il rilascio di autorizzazioni allo scarico, la realizzazione di infrastrutture s.i.i. di soggetti terzi, i corrispettivi delle case dell'acqua. Complessivamente si stimano in € 201.720.

Dall'esercizio in corso vi confluisce anche il rimborso pro quota dai comuni soci della spesa annua sostenuta per la pulizia caditoie e griglie stradali calcolato in € 82.362.

<b>CONTO ECONOMICO PREVENTIVO</b>	esercizio 2022	
<b>Valore della produzione</b>	<b>9.033.688,00</b>	100,00%
ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.435.858,00	93,38%
<i>a) ricavi da articolazione tariffaria</i>	7.347.000,00	
<i>b) ricavi da regimi di perequazione e integrazione</i>	385.515,00	
<i>c) ricavi per l'erogazione del servizio di allacciamento e la gestione utenze</i>	419.261,00	
<i>d) altre vendite e prestazioni</i>	284.082,00	
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	464.600,00	5,14%
altri ricavi e proventi:		
a) diversi	133.230,00	1,47%
<b>Costi di produzione</b>	<b>8.221.274,00</b>	91,01%
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	444.500,00	4,92%
per servizi	3.730.683,00	41,30%
per godimento di beni di terzi	432.300,00	4,79%
per il personale:		
a) salari e stipendi	1.349.277,00	14,94%
b) oneri sociali	434.070,00	4,81%
c) trattamento di fine rapporto	126.822,00	1,40%
d) trattamento di quiescenza e simili	0,00	
e) altri costi	0,00	
ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	514.401,00	5,69%
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	869.121,00	9,62%
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000,00	0,22%
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.800,00	0,02%
accantonamenti per rischi	0,00	
altri accantonamenti	0,00	
oneri diversi di gestione	298.300,00	3,30%
<b>Differenza tra valore della produzione e costi di produzione</b>	<b>812.414,00</b>	8,99%
Proventi finanziari	23.000,00	0,25%
Oneri finanziari	2.500,00	0,03%
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>20.500,00</b>	0,23%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>832.914,00</b>	9,22%
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	291.500,00	3,23%
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>541.414,00</b>	5,99%

## NOTA ILLUSTRATIVA DELLE SINGOLE VOCI DI COSTO E DI RICAVO

Il Conto economico preventivo che si propone rappresenta lo strumento formale mediante il quale si quantificano i programmi di azione delineati nelle pagine precedenti e se ne verifica la sostenibilità reddituale nel breve periodo. Presuppone la continuità della gestione aziendale, analizzata al paragrafo "Situazione attuale" della presente relazione; la valutazione dei costi e dei ricavi, in linea generale, è informata a criteri di prudenza e competenza economica. Lo schema scalare di rappresentazione ricalca quello previsto per la redazione del bilancio di esercizio; alcune poste economiche sono state diversamente allocate nel rispetto degli schemi di contabilità separata elaborati dall'ARERA. La componente tariffaria FoNI, finalizzata all'incentivazione dei nuovi investimenti, è stata trattata come ricavo di esercizio, in continuità con l'ultimo bilancio di esercizio approvato. Resta inteso che, non appena detta componente sarà quantificata, a conclusione dell'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023, si provvederà alla sua riallocazione come contributo in conto impianti secondo le modalità imposte dalla contabilità regolatoria di ARERA.

### ***Valore della produzione***

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Sono così composti:

##### ***ricavi da articolazione tariffaria***

###### *servizio acquedotto*

euro

quota variabile 3.450.000

quota fissa 630.900

###### *servizio fognatura*

euro

quota variabile 667.000

quota fissa 161.300

###### *servizio depurazione*

euro

quota variabile 1.827.000

quota fissa 440.800

convogliamento e depurazione acque reflue industriali

euro

corrispettivo 170.000

**totale 7.347.000**

	utenti servizio acquedotto	utenti servizio acque reflue (F/D)	uso domestico residente		uso domestico non residente		uso condominiale		uso artigianale e commerciale		uso agricolo e zootecnico		uso pubblico non disalmentabile		uso pubblico disalmentabile	
			A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D
<b>Totale</b>	<b>23320</b>	<b>18326/18259</b>	16231	13310/13270	2398	1872/1854	1757	1331/1327	2195	1448/1445	64	6/5	98	91	251	124
Cividale del Friuli	5120	3812/3811	3454	2623/2622	694	516	356	225	447	367	21	1	27	25	58	32
Buttrio	1584	1438	1076	1008	151	137	136	126	171	141	2	0	7	7	20	10
Corno di Rosazzo	1211	747/743	860	556/553	108	63	111	66	92	50	4	1	3	2	21	5
Manzano	2523	1799/1797	1730	1314	206	151	215	143	313	158/156	6	1	11	10	17	9
Moimacco	768	720	546	524	59	51	48	48	86	74	2	0	1	1	15	13
Pavia di Udine	2278	1931	1654	1438	206	172	191	167	163	124	4	2	7	7	20	7
Pradamano	1392	1310	1022	991	109	106	108	105	111	92	3	0	3	3	13	6
Premariacco	1801	1352	1286	1000	163	128	129	91	161	108	6	0	6	5	19	7
Remanzacco	2579	2231	1911	1760	223	199	168	144	204	89	3	0	11	11	25	14
S. Giovanni al Nat.	2187	1440	1416	989	173	122	202	136	337	155	0	0	10	10	14	7
Trivignano Udinese	744	678	533	502	82	76	51	45	42	31	7	0	4	4	11	7
S. Pietro al Nat.	1133	868/808	743	605/569	224	151/133	42	35/31	68	59/58	6	1/0	8	6	18	7

	uso fornitura convenzionata		uso fornitura temporanea		uso idranti		altri usi	
	A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>256</b>	<b>129/128</b>	<b>61</b>	<b>13</b>	<b>5</b>	<b>2</b>
Cividale del Friuli	0	0	48	20	14	2	1	1
Buttrio	0	0	15	7	6	2	0	0
Corno di Rosazzo	0	0	11	4/3	1	0	0	0
Manzano	0	0	21	13	3	0	1	0
Moimacco	0	0	8	7	3	2	0	0
Pavia di Udine	1	0	26	14	5	0	1	0
Pradamano	0	0	17	6	6	1	0	0
Premariacco	0	0	25	12	6	1	0	0
Remanzacco	0	0	27	13	6	1	1	0
S. Giovanni al Nat.	0	0	27	17	7	3	1	1
Trivignano Udinese	0	0	13	12	1	1	0	0
S. Pietro al Nat.	3	0	18	4	3	0	0	0

dati aggiornati a marzo 2022

A - servizio acquedotto  
F/D - servizio fognatura e depurazione (acque reflue)

### ricavi da regimi di perequazione e integrazione

servizio acquedotto, fognatura e depurazione (UI1, UI2, UI3, UI4)

euro

quota variabile 385.515

**totale** **385.515**

***ricavi per l'erogazione del servizio di allacciamento e la gestione utenze***

euro

contributi di allacciamento	173.600
prestazioni standard acquedotto	35.000
prestazioni standard sportello	76.600
rimborsi vari	134.061
<b>totale</b>	<b>419.261</b>

***altre vendite e prestazioni***

euro

forniture bocche antincendio	23.500
rilascio autorizzazioni allo scarico	10.200
case dell'acqua	69.800
lavori c/terzi	98.220
pulizia caditoie e griglie stradali	82.362
<b>totale</b>	<b>284.082</b>

**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

Ammontano a euro **464.600**

Trattasi dei costi di diretta imputazione per le produzioni in economia, che di fatto vanno a neutralizzare i corrispondenti valori iscritti tra i Costi della produzione; in particolare costi della manodopera interna, dei materiali e dei servizi esterni impiegati nella realizzazione degli interventi e costi per il personale tecnico dedicato a progettazione, coordinamento, direzione lavori di opere acquedottistiche, fognarie e di depurazione. La voce è prevista in sensibile aumento rispetto agli esercizi passati, in conseguenza dell'esternalizzazione della riparazione delle perdite idriche e dell'impiego di personale interno nella realizzazione di reti idriche.

**Altri ricavi e proventi**

Ammontano a euro **133.230**

e si riferiscono a:

*a) diversi*

- assicurazione perdite occulte utenti	70.700
- fitti attivi	8.280
- altri ricavi	54.250

La previsione è in linea con quelle precedenti.

### **Costi di Produzione**

#### **Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Ammontano a euro **444.500**

e sono relativi a:

- acquisto di materiale di magazzino	161.000
- acquisto di materiale di consumo	140.000
- acquisto acqua da terzi	143.500

Il valore dell'acquisto acqua da terzi (CAFC spa) è stato allineato con quelli registrati a consuntivo nel biennio precedente.

#### **Per servizi**

Ammontano a euro **3.730.683**

e sono relativi a:

energia elettrica	1.340.000
manutenzioni e riparazioni	802.000
spese di allacciamento, scavi, trasporti esterne	173.000
carburanti e lubrificanti	50.700
analisi di laboratorio	148.500
spese telefoniche	63.000
assicurazioni	159.000
spese letture, elaborazione e recapito fatture s.i.i.	145.200
canoni di assistenza	57.000

servizi bancari e postali	38.000
consulenze	148.360
spese legali	14.000
servizi del personale e formazione	51.000
organi legali e societari	61.708
oneri da regimi di perequazione e integrazione	385.515
altre (singolarmente non significative)	93.700

Il costo dell'energia elettrica è stimato sulla base delle previsioni del Consorzio Friuli Energia dei prezzi medi mensili per l'anno 2022, sulla base delle coperture già effettuate, e del PUN, applicate a un consumo annuo stimato in 4.500.000 kWh.

I minori valori previsti su talune voci rispetto all'anno precedente, nonostante gli incrementi dei prezzi registrati già nella prima parte del 2022, derivano dall'espressione dell'obiettivo aziendale di contenimento dei costi efficientabili.

#### **Per godimento di beni di terzi**

Ammontano a euro **432.300**

e sono relativi a:

- rimborso mutui s.i.i. in titolarità comuni soci	429.300
- noleggi	3.000

L'importo di € 429.300 corrisponde agli oneri relativi all'ammortamento dei mutui contratti dai comuni soci per la realizzazione di opere afferenti il servizio idrico integrato, al netto di eventuali contributi, trasferiti al soggetto gestore.

#### **Per il personale**

Ammontano a euro **1.910.169**

e sono relativi a:

- salari e stipendi	1.349.277
- oneri sociali	434.070
- trattamento di fine rapporto	126.822

La voce accoglie i costi relativi alle retribuzioni lorde del personale dipendente, i contributi a carico del datore di lavoro, gli accantonamenti per TFR per la quota che maturerà nell'esercizio.

L'organico aziendale è previsto in 36 unità.

### **Ammortamenti e svalutazioni**

Ammontano a euro **1.403.522**

e si riferiscono a:

- ammortamenti su immobilizzazioni immateriali	514.401
- ammortamenti su immobilizzazioni materiali	869.121
- svalutazione dei crediti vs clienti	20.000

Nel calcolo si è provveduto a rettificare il costo di acquisto dei beni ammortizzabili delle quote di contributi in c/impianti relativi incassati e da incassare.

Nella voce "ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" è compreso anche l'ammortamento tecnico delle spese di manutenzione straordinaria incrementative del valore dei beni di proprietà dei comuni.

Si è provveduto a inserire alla voce una quota di fondo svalutazione dei crediti.

**Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:** è calcolata come: - rimanenza finale magazzino + rimanenza iniziale magazzino con un saldo pari a zero; - rimanenza finale materiale di consumo + rimanenza iniziale materiale di consumo con un saldo pari a € 1.800.

### **Oneri diversi di gestione**

Ammontano a euro **298.300**

e si riferiscono a:

- valori bollati	20.000
- canoni demaniali	76.900
- imposte e tasse	57.900
- quote associative	6.900
- minusvalenze da alienazioni	2.000

- spese varie	15.400
- contributo ente di ambito	62.000
- oneri straordinari o non ricorrenti	57.200

Si tratta prevalentemente di costi esogeni, sui quali l'azienda ha pochi margini di azione. Il contributo da corrispondere all'ente di ambito AUSIR è stato posto in linea con quello versato nel 2021.

### ***Proventi e oneri finanziari***

Il saldo ammonta a euro **20.500**

e si riferisce a:

- interessi attivi su c/c bancari, postali e vari	23.000
- interessi passivi vari	2.500

### ***Risultato dell'esercizio***

Il Bilancio economico di previsione 2022 chiude con un risultato positivo di € 541.414 al netto delle imposte calcolate secondo la normativa fiscale vigente.

### ***Altre informazioni***

Di seguito vengono riportate le variazioni nei flussi di liquidità rilevate per l'esercizio 2021 al fine di fornire informazioni sulle disponibilità presenti in azienda al 01.01.2022:

---

liquidità iniziale (al 01/01/2021)	(+) 4.317.927,03
variazione nella liquidità	(+) 855.776,44
liquidità finale (al 31/12/2021)	(=) 5.173.703,47

---

Si presume che anche per il 2022 continuerà a generarsi un flusso di cassa positivo, alimentato soprattutto dalla presenza di ammortamenti, che, seppure inferiori a quelli generatisi negli esercizi precedenti, rimangono comunque significativi. E' evidente che nei prossimi mesi resterà essenziale per la società determinare le azioni da porre in essere per arginare gli effetti negativi collegati all'attuale contesto congiunturale di forte incertezza, segnato da alta volatilità dei prezzi e difficoltà di approvvigionamenti.

<b>PIANO PROGRAMMA 2022-2024 .....</b>	<b>1</b>
<b>SITUAZIONE ATTUALE.....</b>	<b>1</b>
<b>VALUTAZIONE DEI SERVIZI E INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA' .....</b>	<b>15</b>
<i>SERVIZIO ACQUEDOTTO .....</i>	15
<i>SERVIZIO DI FOGNATURA.....</i>	17
<i>SERVIZIO DI DEPURAZIONE .....</i>	18
<i>SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E RICERCA.....</i>	19
<b>INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>20</b>
<i>GLI INVESTIMENTI PREVISTI .....</i>	20
<i>I NUOVI UFFICI AZIENDALI .....</i>	20
<i>RAPPORTI ECONOMICO-FINANZIARI CON I COMUNI SOCI PER LA GESTIONE D'ESERCIZIO.....</i>	21
<i>I COSTI DI GESTIONE.....</i>	21
<i>L'ORGANIZZAZIONE.....</i>	22
<b>RICAVI ATTESI .....</b>	<b>23</b>
<b>BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2022.....</b>	<b>27</b>
<b>NOTA ILLUSTRATIVA DELLE SINGOLE VOCI DI COSTO E DI RICAVO .....</b>	<b>28</b>
<i>VALORE DELLA PRODUZIONE.....</i>	28
<i>COSTI DI PRODUZIONE .....</i>	31
<i>PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....</i>	34
<i>RISULTATO DELL'ESERCIZIO.....</i>	34
<i>ALTRE INFORMAZIONI.....</i>	34